Anno 47.° - N. 101

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-30

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 12 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano,
Via S. Paolo, 11 e sue succursali ...

Conto corrente con la posta

# Il conflitto fra le potenze e il Montenegro verso la soluzione

## La Russia giustifica il suo abbandono - Biserta e Vallona

## A CHI VERRÀ DATO SALONICCO?

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Si cammina verso la pace

#### L'ottimismo dell'Agenzia "Reuter,,

LONDRA, 11. — *Secondo le informazioni dell'Agenzia Reuter, raccolte nei circoli diplomatici, il blocco litorale del Montenegro cominciò stamane alle ore otto. L'Italia e la Russia agiscono a Cettigne allo scopo di offrire certi compensi al Montenegro. Un'influenza ufficiosa potente prepara da qualche giorno a Londra il terreno per le pratiche ufficiali atte a migliorare i rapporti fra il Montenegro e le potenze.*

*Si apprende che un mutamento rapido e considerevole dell'opinione pubblica montenegrina potrebbe verificarsi, se le potenze dimostrassero maggiore benevolenza. A parte la questione di Scutari la recente decisione delle potenze relativamente alla nuova frontiera montenegrina provocò una certa esasperazione a Cettigne, ma non è improbabile che in seguito all'attuale scambio di vedute ufficiali si trovi qualche compenso territoriale capace di ricondurre la calma nell'opinione pubblica montenegrina. Insomma nei circoli diplomatici si crede semprepiù in una soluzione soddisfacente nella questione del Montenegro e nella possibilità della pronta conclusione della pace.*

### L'impressione a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 11. — *Per quanto si può giudicare dalle prime impressioni prodotte dalle notizie di Londra relative alle grandi linee della risposta delle potenze alla comunicazione degli Stati balcanici tali notizie hanno sollevato nei circoli ufficiali un certo malcontento e specialmente quelle che si riferiscono alla questione della indennità di guerra. Si dichiara che tale questioni non può nemmeno essere discussa e si fa notare che le potenze hanno promesso alla Turchia il loro appoggio finanziario. La Porta spera dunque che esse accetteranno che i dazi doganali siano aumentati del 4 per cento e che la tassa di patente possa essere applicata anche agli stranieri.*

### Anche il Granvisir spera bene

PARIGI, 11. — *Il* New York Herald *riceve da Costantinopoli: Il granvisir assicurò un alto personaggio che i preliminari di pace si firmeranno a Londra fra tre o quattro giorni.*

*Il consiglio dei ministri pregò Hakki pascià d'iniziare le trattative ufficiose coi delegati bulgari.*

### LA RISPOSTA DELLE POTENZE

SOFIA, 11. — *Alcuni rappresentanti delle grandi potenze hanno già ricevuto istruzioni circa la consegna della nota delle proposte della conferenza di Londra agli Stati Balcanici. Il passo avrà luogo oggi.*

### La riunione degli ambasciatori

LONDRA, 11. — *Gli ambasciatori si riunirono nel pomeriggio sotto la presidenza di Grey.*

### La Grecia torna a bombardare

ATENE, 11. — *Il ministro della marina comunica: Mercoledì la controtorpediniera* Keravnos *bombardò la stazione telefonica e militare di Aivali e distrusse lo scalo di Aianaka. Distrusse pure la nuova caserma di questa località. La stampa considera la pace colla Turchia come molto prossima in seguito all'accettazione da parte della Turchia delle condizioni delle potenze.*

COSTANTINOPOLI, 11. — Ufficiale. — *Una torpediniera greca tirò ieri alcuni proiettili contro la costa d'Aivali e si diresse indi verso Adramiti. Il bombardamento distrusse alcune case di Aivali.*

### Le ultime fazioni a Ciatalgia

SOFIA, 11. — Alle 4 del mattino una compagnia di fanteria turca sbarcata al sud del villaggio Kastero, sotto la protezione di una nave, si avanzò contro la compagnia bulgara occupante una posizione avanzata sopra un'altura situata al nord del villaggio di Valsk, allo scopo di prenderla alle spalle. I soldati bulgari aprirono un fuoco violento che arrestò l'avanzata del nemico. Un battaglione partito dalla posizione principale sopraggiunse contemporaneamente ad annientare la colonna turca. Nel pomeriggio due plotoni di fanteria bulgara sostenuta da artiglieria avanzarono verso il villaggio di Kumbrirun, e fugarono il nemico ed occuparono il litorale. Sugli altri punti della divisione d'avanguardia la giornata passò senza alcuna operazione di guerra.

### La Serbia lascierà il territorio albanese

#### all'ora annunciata

VIENNA, 11. — La *Suedslavische Korrespondenz* riceve da fonte particolare la seguente comunicazione da Belgrado: «Un giornale di Belgrado pubblicò una notizia che fu accolta anche da una parte della stampa estera secondo la quale il governo serbo preparerebbe una nuova nota circa la permanenza delle truppe serbe in Albania e in cui sarebbe detto che la Serbia ritirerebbe le sue truppe dall'Albania non prima che lo Stato nuovo da crearsi abbia pagato alla Serbia una indennità per le spese di occupazione a quanto si dice dell'ammontare di 130 milioni. Con tale misura la Serbia verrebbe a creare un nuovo pretesto per indugiare ancora lo sgombro dell'Albania da parte delle sue truppe.

«Si tiene però molto a dichiarare di fronte a tali voci che il gabinetto serbo non prepara una simile nota da sottoporre alle potenze e che esso terrà la sua promessa, cioè di sgombrare l'Albania dopo aver conosciute le sue frontiere».

### Pare si acuisca il conflitto fra la Serbia e la Bulgaria

#### I serbi vogliono Sciukri pascià?

VIENNA, 11. — *La* Suedslavische Korrespondenz *ha da Belgrado: «Il giornale* Tribuna *invita il governo ad insistere a Sofia affinchè Sciukri Pascià sia trasportato a Belgrado essendo egli fatto prigioniero dal 20.o reggimento fanteria serba. La campagna dei giornali contro la Bulgaria aumenta in modo notevole e non mancano sintomi che fanno credere nella possibilità di discussioni serie fra i due Stati».*

### Salonicco alla Bulgaria!

#### Questo è il desiderio della Triplice!

VIENNA, 11. — *Come la* Neue Freie Presse *apprende dai circoli diplomatici, le potenze della triplice alleanza si adoperano affinchè la Bulgaria ottenga Salonicco per la cessione di Silistria alla Rumenia.*

*La Francia e la Russia però sono a favore della cessione di Salonicco alla Grecia. L'Inghilterra a quanto pare si avvicina in questa questione al punto di vista delle potenze della triplice alleanza.*

### La minaccia de l'Austria di penetrare nel sangiaccato

LONDRA, 11. — *Il* Daily Telegraph *ha da Belgrado: «Tre giorni or sono furono dati ordini per far rimanere a Salonicco il contingente delle truppe serbe destinate a Scutari. Ieri sera dopo una visita del presidente del consiglio Pasic al ministro di Russia Hartwig, venne annunziato che la Serbia cedendo ai consigli della Russia aveva determinato di ritirare le sue forze da Scutari. Corre voce che la Russia abbia dato tali consigli alla Serbia poichè l'Austria-Ungheria aveva proclamato la sua decisione di intraprendere una azione contro la Serbia e contro il Montenegro nel caso in cui l'assedio continuasse.*

BELGRADO, 11. — *La notizia pubblicata da un giornale e riprodotta da alcuni giornali esteri secondo la quale il ministro di Russia a Belgrado avrebbe informato il presidente del consiglio Pasic dell'intenzione dell'Austria-Ungheria di attaccare il sangiaccato di Novi Bazar se la Serbia non ritira il suo esercito da Scutari è priva di qualsiasi fondamento.*

## La cronaca del blocco

### Navi mercantili rimandate

ANTIVARI, 11. — Ieri mattina ci fu un vivace girare di barche tra le navi della flotta del blocco. Su tutte le navi regnava grande animazione. I comandanti della *Zrinyi*, della *Radetzky*, dell'*Aspern* e dei cacciatorpediniere si recarono a bordo della *Franz Ferdinand* dove furono dati loro gli ordini pel blocco. Si recarono quindi a conferenza con l'ammiraglio Niegovan e poi ritornarono sulle loro navi. Intanto, a bordo delle navi da guerra inglesi, italiane e francesi, echeggiavano segnali di tromba e grida di comando; si issavano bandiere e si ammainavano; marinai correvano in varie direzioni. Quindi le navi levarono le ancore. Poco dopo partirono le tre prime in testa: la *King Edward*, l'*Edgar Quinet*, e quindi la *Francesco Ferruccio*. La banda a bordo della *Franz Ferdinand* intonò l'inno inglese, quindi la Marsigliese e poscia la marcia reale italiana. Il corpo di guardia presentò le armi. Le tre navi sfilarono davanti alla *Franz Ferdinand* e presero la direzione di Dulcigno. Poco dopo partì la seconda divisione, composta dell'*Aspern* e dell'*Ammiraglio Saint Bon*, seguite dalla cacciatorpediniera a.-u. *Ulan*. Nuovi segnali di tromba e nuove grida di comando. Terza divisione, partirono poi le navi *Zrinyi* e *Radeszki* seguite dalla cacciatorpediniera *Dinara*.

Le navi delle due prime divisioni scomparirono lentamente all'orizzonte e ancora si scorgevano, e si scorsero per parecchio tempo, la *Radetzki* ed il profilo della *Zrinyi* e del *Dinara*. Esse gettarono l'ancora tra Capo Volovica e Val di Noce per sorvegliare da colà la costa. Infine si mise in movimento l'incrociatore inglese *Dartmouth* e fece rotta verso nord-ovest; ma si fermò ad alcuni chilometri dalla *Franz Ferdinand* e dal cacciatorpediniere *Schrfschützc* insieme con i quali manterrà il blocco del porto di Antivari.

Poco dopo si videro all'orizzonte settentrionale fitte nubi di fumo. Provenivano dalla *Breslau* che avanzava da Teodo, dove era andata ieri, e che poco dopo scomparve all'orizzonte sud.

Verso mezzodì uscì dal porto di Antivari il piroscafo *Skodra* dell'Ungaro-Croata. Subito gli si fece incontro una barcaccia della *Franz Ferdinand* con a bordo un ufficiale. Il capitano dello *Skodra* mostrò i suoi documenti di bordo. Il piroscafo potè proseguire. Di lì a poco uscì dal porto un veliero italiano, che non fu fermato e che prese la direzione di Bari.

Verso le 4 pomeridiane avanzò dalla direzione delle Bocche un veliero per entrare ad Antivari. Fu fermato e dovette ritornare. Nel porto di Antivari si trova ancora solo il piroscafo greco *Agamemnon* che dal principio della guerra è a disposizione del governo montenegrino, ma anche esso dovrà partire oggi entro il termine stabilito. Il piroscafo del Lloyd della linea albanese, che dovrebbe arrivare domani, non toccherà più i porti montenegrini ed albanesi.

La notte scorsa l'yacht reale montenegrino *Rumia* proveniente da Durazzo, con a bordo prigionieri di guerra turchi, voleva entrare ad Antivari, ma fu fermato da una delle navi del blocco e costretto a ritornare a Durazzo.

### L'ispezione alla foce del Drin

CETTIGNE, 11. — *Telegrafano da Antivari che le navi da guerra componenti la flotta internazionale partirono per fare una crociera d'ispezione fino alla foce del Drin. Una sola nave rimase a sorvegliare il porto di Antivari e la sua costa. Le navi delle potenze ripresero più tardi il loro posto del blocco.* (Stefani).

### La cattura del yacht di Re Nicola

CETTIGNE, 11. — *L'Yacht del Re Nicola* Roumia *è stato catturato dalla flotta internazionale nelle acque di Antivari. L'Yacht aveva scortato tre velieri carichi di farine fino alla foce della Boiana.*

### Non fu fatta alcuna proposta al Montenegro

LONDRA, 11. — *Un dispaccio ricevuto qui stamane dal ministro degli esteri montenegrino dice che nessuna proposta fu fatta al Montenegro e nessuna trattativa fu aperta con essa dalle potenze circa i compensi territoriali e pecuniari.* (Stefani).

### L'assedio di Scutari sospeso?

PARIGI, 11. — Secondo l'*Echo de Paris* il Montenegro, in obbedienza alla volontà dello czar, toglierà immediatamente l'assedio di Scutari. Esso riceverebbe quale compenso tutti i territori tra il lago e la riva destra della Bojana; inoltre le grandi Potenze vogliono facilitare a re Nicola la assunzione di un prestito a condizioni favorevolissime. Re Nicola avrebbe già dato l'ordine di sospendere le operazioni militari presso Scutari.

VIENNA, 11. — A proposito della notizia dell'*Echo de Paris* che re Nicola avrebbe già ordinato la sospensione dell'assedio di Scutari, la *Neue Freie Presse* reca: In questi circoli diplomatici si dubita che sia stato già dato l'ordine di sospendere le ostilità davanti a Scutari. Invece si ritiene possibile che re Nicola abbia sospeso tacitamente il bombardamento contro Scutari.

Lo stesso giornale scrive: In questi circoli competenti si constata, tanto dal tenore delle proclamazioni del blocco quanto dal comunicato del ministero russo degli esteri, che la Russia partecipa all'azione contro il Montenegro e la Serbia.

### Scutari verrà consegnato alle potenze!

VIENNA, 11. — *In questi circoli politici si afferma essere in corso trattative per la consegna di Scutari alle potenze.*

### Le proteste di Kemal ed Issa contro l'amputazione della patria

VIENNA, 11. — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista con Ismail Kemal e Issa Bolietinaz arrivati ieri dall'Italia. Tutti e due dichiarano di essere venuti in Europa per emettere grida di dolore contro l'imputazione che è fatta all'Albania, non essendo ceduti all'Albania i territori più preziosi. Ambedue dichiarono che intendono di essere ricevuti dal co. Berchtold a Vienna come furono ricevuti a Roma dal Marchese di San Giuliano.

## La politica russa nei Balcani

### I servigi resi da Sazonoff agli alleati

### La localizzazione della guerra

PIETROBURGO, 11. — L'*Agenzia di Pietroburgo* pubblica il seguente comunicato del ministro degli esteri Sazonoff:

«L'intento principale del Governo russo dopo i successi militari degli Stati alleati balcanici era quello di assicurare per quanto possibile ai vincitori il frutto delle loro vittorie. Trattative complicate e faticose hanno realizzato questo intento, giacchè gli alleati poterono conseguire quei successi solo in grazia del fatto che le Potenze si astennero da ogni intervento. Per apprezzare il giusto valore e l'importanza del servizio reso dalla Russia agli Stati balcanici si devono tener presenti tutte le difficoltà della situazione internazionale e la collisione degli interessi fra loro in contrasto.

La localizzazione della guerra fu possibile soltanto: 1.o a condizione che le grandi potenze rinunciassero a vantaggi territoriali e ad altri vantaggi speciali; 2.o che le grandi potenze rinunciassero ad ogni azione individuale da parte loro. Queste condizioni negative implicavano una terza condizione positiva cioè quella della revisione della situazione creata dalla guerra e dell'adattamento di questa situazione agli interessi delle grandi Potenze interessate cui queste ultime non potevano rinunciare. L'adempimento di queste condizioni poteva dipendere soltanto dal concerto europeo, la cui decisione fu presa a nome di tutta l'Europa. Così pure si poterono impedire azioni individuali delle Potenze soltanto mediante il riconoscimento solidale del carattere impegnativo delle decisioni dell'Europa. Sotto queste premesse fu convocata la conferenza degli ambasicatori a Londra, la quale ha testè esaurito il suo difficile compito di stabilire i confini settentrionale e nord - orientale della Albania.

#### Le conquiste dei popoli slavi

«Questo compito stava in contrasto con gli interessi del Montenegro e della Serbia e la loro tendenza d'espansione del tutto naturale. D'altro canto furono protetti gli interessi in Albania dell'Austria e dell'Italia, le quali considerarono il mantenimento dello statu quo nell'Adriatico un interesse così vitale che esse a tal riguardo non ammisero alcun dubbio. Il mantenimento dello statu quo significa contemporaneamente il mantenimento stesso della provincia albanese, donde risultò la tendenza di ampliare, per quanto possibile, i confini dell'Albania che comprende una popolazione omogenea di origine albanese. In seguito a lunghe ininterrotte trattative, fu raggiunto un compromesso, che ebbe per conseguenza reciproche concessioni. La Russia, dopo aver conservato agli slavi Prizrend, Ipek, Giacova e Dibra, ritenne necessario di concedere l'incorporazione di Scutari all'Albania. La concessione fu fatta nell'interesse del mantenimento della pace, il cui turbamento, per i motivi suaccennati sarebbe apparsa una manifesta assurdità, essendo Scutari una città prettamente albanese con la sede di un arcivescovo cattolico.

#### Scutari è albanese

Ciò è confermato perfettamente dai rapporti del vice console russo di Scutari, il quale con circostanze di fatto rileva che i montenegrini sarebbero incapaci ad assimilare parecchie migliaia di albanesi musulmani e cattolici che si trovano entro i confini del Montenegro da ben 35 anni. Perciò la annessione da una parte del sangiaccato di Scutari provocherebbe soltanto un considerevole indebolimento del Montenegro, con l'unione di centinaia di migliaia di abitanti che con i montenegrini meno numerosi non hanno comune nè la religione, nè l'origine, nè la lingua. Ciò provocherebbe il pericolo che il Montenegro diventi un'Albania montenegrina.

Il nostro rappresentante crede che l'incorporazione di un considerevole numero di cattolico-romani al Montenero avrebbe potuto offrire anche la occasione di rendere più stretti i vincoli con l'estero, ciò che avrebbe facilitato la penetrazione di influenze esterne. Re Nicola ha agito contro lo impegno assuntosi di informare la Russia nel caso di una guerra e di ottenere la sua adesione. Malgrado ciò lo czar ha prestato il suo aiuto generoso aiutando la popolazione montenegrina. Allorchè fu risolta la questione di Scutari il re ne fu informato amichevolmente con l'accenno alla grave responsabilità che egli si assumeva continuando la resistenza; Nicola ricevette allora direttamente il consiglio di desistere dalla persecuzione di scopi personali che condannavano il Montenegro ad un inutile spargimento di sangue. Questo passo è rimasto infruttuoso. E' chiaro che re Nicola fonda la sua resistenza su un'intromissione della Russia e delle grandi potenze, nonchè su una guerra europea.

#### L'invito a Re Nicola a sottomettersi

Il Governo russo quindi non potè opporsi che si prendessero le misure divenute necessarie dopo il rifiuto di re Nicola a sottomettersi alle deliberazioni delle potenze. Ma d'altro canto esso non abbandona la speranza di poter trattenere il Montenegro nei suoi sforzi ostinati e di vederlo sottomettersi alla volontà dell'Europa appoggiata dallo spiegamento di un'imponente potenza navale e che egli considererà soddisfatto il suo amor proprio. In tal caso l'Europa dovrà cercare i mezzi per agevolare la vita del popolo montenegrino depresso per gli enormi sacrifici sofferti nell'assedio di Scutari.

Il Governo imperiale non ha perduto di vista la sua suprema responsabilità davanti al popolo russo che comprende in sè il dovere di non spargere una goccia di sangue russo se non lo richieda l'interesse della patria. La Russia, la grande potenza slava ortodossa, non lascierebbe mancare giammai l'aiuto ed i sacrifici per i suoi fratelli, ma questi dal canto loro hanno il dovere, che la nostra stampa sembra loro non ricordare, anzitutto di rispettare i consigli con i quali la Russia non esercita un abuso ed essere memori che noi siamo orgogliosi dei loro successi che non sarebbero potuti essere raggiunti senza che la Russia avesse dato loro la vita.

#### Per la conciliazione tra le razze

La Russia è per loro come in passato un'amica nella gioia e nel dolore, specialmente per la reciproca conciliazione, fuori della quale questi popoli non possono guadagnare nè forza nè potenza. Tali rapporti della Russia verso i popoli slavi escludono ogni inimicizia contro altri Stati ed altre nazioni. La diversità delle razze non conduce inevitabilmente al contrasto delle razze. E' difficile ammettere che la causa della pace possa guadagnare dall'opporre una razza all'altra. Nella coscienza del proprio diritto interno la Russia non ha d'uopo di passare a minaccie che non esprimono la forza del popolo».

### La padronanza dell'Adriatico e la politica francese

#### Come si spiega la spavalderia dei greci

TORINO, 11. — Parlando della questione di Vallona, il deputato Cirmeni così scrive sulla *Stampa*:

«Il *Temps* facendo un brevissimo cenno delle recentissime pubblicazioni «La guerra dei Balcani — schizzo generale delle operazioni» del capitano Loiseau, e «La padronanza nell'Adriatico» del tenente di vascello Touchard (evidentemente l'autore dell'articolo sopra riassunto), ha parole di grande elogio per l'autore della «Padronanza nell'Adriatico», perchè questi ha messo in luce la importanza di Vallona, il solo vero porto della costa, come chiave del mare, dove le ambizioni austriache e italiane lo disputano alle future ambizioni slave.

«Questa Gibilterra Albanese — dice testualmente l'organo massimo della politica estera di Francia — ci interessa anche come punto di appoggio eventuale di una flotta russa, che collaborerebbe colla nostra squadra di Biserta. Ecco perchè noi siamo direttamente interessati alla soluzione del problema albanese. Dalla padronanza dell'Adriatico può nascere la padronanza del Mediterraneo».

«Queste parole del *Temps* sono così eloquenti che non hanno bisogno di essere commentate. Oramai l'arcano è completamente svelato. La Francia sostiene le megalomani pretese della Grecia, perchè Vallona e la baia di Corfù devono servire in una guerra contro l'Italia, perchè la Francia, disponendo di Vallona, avrà non soltanto la padronanza dell'Adriatico, ma anche la padronanza del Mediterraneo. Ecco confermato in modo assai chiaro da ingegneri navali francesi e dall'organo più autorevole della politica estera francese che la spartizione dell'Albania fra gli stati balcanici ha lo scopo di ridurre all'impotenza l'Italia nel caso di una guerra; ecco confermato, da fonte tutt'altro che sospetta, che lo costituzione dello Stato albanese col divieto assoluto alla Grecia di impadronirsi della costa da Vallona a Prevesa è, per l'Italia, questione di vita e di morte.

«Che ne dicono quegli italiani i quali sostennero vivacemente, sulla falsariga del *Temps* e di altri giornali francesi, che l'Albania dovesse essere spartita tra gli Stati balcanici? Ecco il nocciolo di tutti gli articoli albanofobi del *Temps*, che molti dei nostri giornali riproducono largamente e senza la minima riserva come se si trattasse del Vangelo degli interessi italiani».

### Gli atroci attacchi dei giornali viennesi contro il re del Montenegro

VIENNA, 11. — Alcuni giornali viennesi continuano a far sarcasmi sanguinosi a re Nicola per la transazione che egli sarebbe disposto a fare nella questione di Scutari. Come nei giorni scorsi la *Reichpost*, così oggi la *Neue Freie Presse* dopo aver detto che con venti milioni la pace europea non sarebbe comprato a troppo caro prezzo, osserva che la questione della moralità di questo affare dovrà risolversela re Nicola coi suoi fedeli montenegrini. L'episodio di una impresa guerresca costata la vita di 20.000 uomini e che finisce con una mancia a re Nicola, non merita certo d'essere esaltato in canti epopeici. V'è più sincerità nel cinismo con cui re Nicola accetta questa mancia che nel gesto eroico che accompagnò il giuramento: «O Scutari, o morte!».

La *Zeit* chiama re Nicola ricattatore perchè minacciò l'Europa con due eserciti, il suo e quello serbo, e per di più con una guerra europea, non disdegnando nemmeno la minaccia femminesca d'un suicidio. Le minaccie gli hanno fruttato venti milioni, cioè sette volte più di quanto forma il bilancio montenegrino. Della moralità non si parla. Se a questa soluzione si fosse pensato prima, si sarebbero risparmiati molti denari e la dimostrazione navale. All'Austria Scutari costa molta più di quanto re Nicola guadagna; eppure essa non ha nemmeno il merito d'avere essa stessa procurato Scutari all'Albania, perchè questo risultato è dovuto all'opera di corruzione della Russia e della Francia.

## Il Papa non peggiora

ROMA, 11. — Anche stanotte il dott. Amici ha dormito nel suo appartamento e non presso la camera del Pontefice. Stamane alle 7.04 il prof. Marchiafava ed il dott. Amici hanno visitato il Papa trattenendosi a consulto fino alle 8.20. I medici hanno detto che le condizioni generali del Pontefice sono soddisfacenti e che la temperatura era stamane sotto i 37 gradi. Alle 8.10 la sorella del Papa Anna e la nipote Gilda si sono recate in Vaticano.

La sorella e la nipote del Papa sono uscite alle 10 dal Vaticano rientrando nella propria abitazione.

### La morte della madre del Presidente della Repubblica

PARIGI, 11. — La signora Poincarè madre del presidente della Repubblica è morta improvvisamente stamane nell'età di settantaquattro anni nella sua abitazione a Parigi.

### Al Castello di Homburg

HOMBURG, 11. — L'imperatore ha conferito al duca di Cumberland l'ordine dell'Aquila Nera e alla duchessa di Cumberland l'ordine di Luisa 1813-1814.

### Una ferrovia siberiana

PIETROBURGO, 11. — Il consiglio dei ministri ha autorizzato la costruzione della ferrovia Verkne-Oudinsk-Kiachta a spese del tesoro pubblico.

### Le dimostrazioni russe contro l'Austria sono state vietate

MOSCA, 11. — Il prefetto di polizia ha pubblicato un programma che vieta qualsiasi genere di dimostrazione sulla pubblica via.

### Un'inchiesta per i gesuiti in Germania

BERLINO, 11. — Secondo il *Germania*, il ministero dell'interno germanico ha ordinato una inchiesta sulle disposizioni esistenti nei singoli Stati confederati verso l'ordine dei gesuiti. Si tratta di un lavoro preliminare per le discussioni del consiglio federale sulla deliberazione dei Reichtag riguardante la soppressione della legge contro i gesuiti.

### Un dirigibile tedesco su Cardiff?

LONDRA, 11. — L'altra sera a Cardiff destò grande panico un oggetto luminoso che a grande altezza si moveva con grande velocità Si suppone che si trattasse di un dirigibile germanico.

### Si radiotelegrafa dalla Torre Eiffel alla frontiera russa

RIGA, 11. — Alla stazione meteorologica della scuola di navigazione di Magnushifer sono stati impiantati apparecchi radio-telegrafici per comunicare direttamente con la Torre Eiffel.

## Il concorso ippico a Roma

### La riduzione del 60 0|0

ROMA, 11. — In occasione del concorso ippico che sarà tenuto a Roma dal 10 al 14 marzo, per iniziativa della società romana della Caccia alla Volpe, l'Associazione della Stampa, su domanda del suo presidente onorevole Barzilai ha ottenuto dal consiglio dei ministri la riduzione del 60 per cento sui prezzi dei biglietti ferroviaria di prima, seconda e terza classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno diretto a Roma dal primo al 10 marzo. La validità dei biglietti e di 15 giorni dal giorno di partenza.

# Cronaca Provinciale

### Da BUTTRIO
## Il Congresso Magistrale del Circondario di Cividale

Ci scrivono 11 (n):

Ieri come avevamo annunciato ebbe luogo il primo congresso magistrale del circondario di Cividale.

Fino da ieri mattina cominciarono ad arrivare diversi insegnanti da Cividale e dai paesi vicini, altri inviarono l'adesione.

Il Congresso si svolse in una aula delle nostre scuole elementari.

Al posto della presidenza erano il prof. Rigotti ispettore, la relatrice maestro Sussoligh, il direttore didatco maestro Antonio Rieppi e il segretario municipale signor Sirch in rappresentanza del Comune.

Alle 11.30 il maestro Rieppi dichiara aperto il Congresso e legge le adesioni, fra le quali, quella del sindaco di Manzano che era rappresentato dall'assessore alla P. I. maestro Lodolo — dottor Attilio Franz medico chirurgo presidente del patronato scolastico di Corno di Rosazzo — Comitato delle Bibliotechine e dei Patronato scolastico di Buttrio — maestri Fruch e Carlo Cosmi del Consiglio scolastico provinciale e quella del provveditore agli studi cav. prof. Battistella che augura sia il convegno efficace nei suoi risultati.

L'on. Morpurgo ha pure aderito inviando da Roma una nobilissima lettera nella quale dice che l'Italia, che ha tanta emigrazione di più degli altri stati, deve combattere l'analfabetismo e diffondere il valore sociale della coltura strumento di sicura vittoria nelle gare della concorrenza del lavoro mondiale. E' stato detto che la Germania deve le proprie vittorie militari, al maestro di scuola; noi possiamo asserire che le affermazioni magnifiche di energie che l'Italia ha dato nella nuova fioritura di fatti eroici nella campagna di Libia sono in grande parte frutto della preparazione tenacemente fatta nelle nostre scuole.

Chiude mandando un saluto ai congressisti.

Aderì pure con una bella lettera il prof. Arturo da Villa presidente della Sezione Cividalese della F. N. I. E. M.

Il primo a parlare sull'argomento dell'educazione fu il maestro Antonio Rieppi presidente della sezione magistrale Cividalese. Egli con un discorso ricco di solidi ed efficaci argomenti sviscera con profonda conoscenza tutta la questione scolastica nella stadio attuale. Invoca la cooperazione di tutti gli Enti pubblici e delle famiglie per riuscire ad avere una scuola che possa rispondere al suo vero scopo ed essere utile a tutte le classi sociali e procurare il benessere intellettuale e materiale del popolo italiano.

Il suo discrso fu attentamente ascoltato ed alla fine venne applaudito.

Segue a parlare fra profondo silenzio la relatrice signora maestra Sussuligh-Fusarini facendo rilevare le condizioni economiche degli insegnanti, il cammino fatto in venti anni di continue agitazioni e quello che tutt'ora rimane ancora a farsi. Dice che un fatto grave si presenta, cioè quello di insegnanti senza titolo e ciò per la grande insufficienza dei maestri, richiamando su questo argomento l'attenzione dei presenti sui danni che derivano essendo gli stessi alcuni che soffrono direttamente, ricevendo la prima istruzione con poco profitto.

La relatrice signora Sussoligh dopo aver dato un saluto alle autorità presenti e, ad esse raccomandata la lotta ingaggiata dal vero maestro, così chiude il suo discorso:

«La scuola deve sollevarsi e spaziare in un orizzonte sereno dove non può giungere il soffio dell'ispirazione di chi vorrebbe toglierle tutta la poesia che cerca la fulgida bellezza del genio, la lealtà e le fatidiche vittorie, e suscita ardimentosi cimenti.

Disarmeremo così i nemici della scuola che, in quest'ora, hanno affilato le loro armi per invadere il nostro campo, per rompere le nostre file colle loro proverbiali insinuazioni maligne, con i sfoghi mal dissimulati dal cronista del pettegolezzo volgare.

Se piange Eraclito, riderà Democrito!

Agitiamoci dunque, e agitiamo! E per non perdere tempo incominciamo subito con una fiera protesta, se non vogliamo trovarci di fronte a questo dilemma: o rialzarsi o cedere....».

Un applauso generale, fragoroso e prolungato prorompe da tutta la sala.

Alla discussione presero parte i maestri Rieppi, Balbo, Giuseppe Pantarotto ed altri.

Da ultimo si discute lungamente sulla dibattuta questione dei maestri senza patente alla quale prese parte specialmente il prof. Rigotti ispettore scolastico.

Dopo di che viene approvato ad unanimità il seguente

ORDINE DEL GIORNO

I maestri ed i Sindaci del mandamento di Cividale, convenuti in Buttrio per discutere intorno alla crisi magistrale

considerando

a) che la funzione scolastica per le sue finalità morali e didattiche, nazionali e sociali è troppo delicata per affidarla a persone che non hanno ricevuto la necessaria preparazione;

b) che l'assunzione all'insegnamento nelle pubbliche scuole elementari di persone inabilitate costituisce una evidente violazione della Legge, un'offesa alla dignità di chi vi si è preparato per vocazione e per via di studi e di tirocinio speciali;

c) che i comuni e lo stato vengono, per tal modo, a sprecare il pubblico denaro, a ritardare i buoni effetti contro l'analfabetismo e a nuovere all'esito degli studi dei giovani che frequenteranno le scuole medie;

deplorano l'aumentata deficienza di maestri patentati e fanno voti che lo Stato ed i comuni migliorando notevolmente la condizione degli insegnanti, sia nei riguardi dello stipendio come in quello degli alloggi, sappiano attirare la gioventù studiosa ed intelligente alla carriera magistrale, formando un esercito di educatori atto ad elevare il livello dell'istruzione popolare. In attesa, poi, di più efficaci miglioramenti, vengano licenziati alla fine d'anno tutti gl'incaricati che danno prova di scarsa coltura e capacità didattica; e invitando tutti quelli che posseggono la licenza complementare, la licenza tecnica o la promozione dalla III ginnasiale a sottoporsi nel termine di tre anni, ad un esame di idoneità presso una scuola normale.

Votato l'ordine del giorno il Congresso viene dichiarato chiuso.

Alle 13 ebbe luogo il banchetto.

Brindarono il signor Rieppi, il prof. Rigotti direttore didattico e Pantarotto e da ultimo fu inviato un telegramma all'on. Morpurgo e uno al Sindaco di Buttrio. Un plauso venne fatto al prof. Rigotti.

E così ebbe termine il primo congresso Magistrale del circondario di Cividale.

### Da CHIUSAFORTE
## La fine tragica
### dell'ex-sindaco di Raccolana

Ci scrivono, 11, (n.):

Ieri mattina alle ore 7.30 circa venne trovato morto nel torrente Raccolana a metà strada fra Raccolana e Saletto il sig. Della Mea Giovanni di anni 58, ex sindaco del comune di Raccolana. Ancora non si conosce in che modo sia avvenuta tal morte; ma tutto lascia credere si tratti di omicidio. Infatti sulla strada poco lontana dal cadavere vi sono traccie di sangue e di collutazione; per di più il morto venne derubato del portafoglio, che oggi doveva avere ben fornito, perchè il Della Mea sarebbe oggi andato a Udine per i suoi affari. Il nostro paese è rimasto impressionatissimo per tal fatto, assolutamente straordinario fra noi, nel mentre tutti compiangono il povero morto, che era persona amata e stimata in tutto il comune.

---

Comprendiamo l'impressione profonda della popolazione di Raccolana e della valle per questa tragica fine di un uomo così ben voluto e così amante della sua valle, Giovanni Della Mea, detto Schip era esercente a Saletto, ma aveva l'abitazione nella vicina borgata di Pecceit. Le invidie di certa gente che non sa che criticare gli avevano procurato delle amarezze durante il sindacato, che egli fu ben contento di lasciare. Poco dopo lo colpì la sventura della perdita della moglie, — ora termina tragicamente per opera forse di volgari assassini.

Il capitano Schiavetti è partito alle 3 e mezzo di ieri per Raccolana; e auguriamo, se, come tutto fa credere, si tratti di delitto, che i malfattori vengano consegnati alla giustizia.

Il povero sior Giovanni era l'amico di tutti gli amici di Nevea. Egli ha dato un valido aiuto all'opera di erezione del nuovo Ricovero e alla solenne inaugurazione è stato tra i più festeggiati.

### Da TARCENTO
## Un morto sulla Bernadia
### Fatale imprudenza

Ci telefonano da Tarcento:

Oggi è avvenuta una mortale disgrazia presso Oseund, dove si fanno i lavori delle fortificazioni.

Come di consueto, anch'oggi gli operai addetti alle mine si allontanarono a mezzogiorno, l'ora stabilita delle esplosioni, oltre i limiti segnati dalle bandiere rosse. Le bandiere rosse sono distanti dalle mine trecento metri.

Ora avvenne che tutti gli operai si allontanarono per la colazione oltre i trecento metri, segnati dalle bandiere rosse, tranne uno solo che per sbadatagine o per imprudenza si fermò più addentro di là dalle bandiere rosse, di circa cinquanta metri. Era l'operaio Boncompagno Guerino detto Raffredor, di anni 58, da Tarcento.

Ed ecco come avvenne il tragico fatto. Alle 1 e un quarto circa una mina esplose al di sopra di lui che seduto era intento a mangiare. La mina producendo il massimo effetto lanciò la materia con impeto terribile e un sasso andò a colpire alla nuca il povero Guerino, spaccandogli il cranio con fuoruscita della materia cerebrale. La morte dev'essere stata istantanea.

Terminati gli scoppii, gli operai tornando al lavoro trovarono il cadavere del compagno.

Furono avvertiti subito le autorità e l'imprenditore cav. Leonardo Rizzani, che accorse subito da Udine colla sua automobile, colla quale portò sul luogo il pretore, il cancelliere e il dott. Benedetti, medico di Ciseriis.

Dopo compiuta l'ispezione, il pretore ordinò il trasporto del cadavere al cimitero di Tarcento.

### Da INTERNEPPO
### Sequela di furti

Ci scrivono 11(n):

Ieri mattina il signor Rossi Luigi dovette, suo malgrado, constatare che le sue galline avevano preso il volo per ignoti... stomachi.

Pure il signor Rossi Francesco dovette constatare la mancanza di un vaso di strutto il quale servirà forse per il condimento dei polli.

Alla signora Candolini Teresa invece mancò una falce ed un rastrello.

Naturalmente essi non sanno chi ringraziare.

Nella popolazione desta sensazione questo succedersi di furti, di poca entità, ma però di generi di prima necessità.

### Da CIVIDALE
### Consorzio acquedotto Pojana

Ci scrivono 11 (n):

Ieri si è riunita l'assemblea del Consorzio.

Erano presenti alla seduta tutti i dodici rappresentanti dei comuni.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

Venne ratificato il provvedimento di urgenza della Giunta consorziale relativo all'accettazione di un disciplinare, proposto dal Magistrato delle Acque, per l'attraversamento dei corsi d'acqua pubblica con la conduttura dell'acquedotto.

E circa il risultato negativo dell'asta per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto medesimo venne votato all'unanimità il seguente *ordine del giorno*:

Veduto l'esito negativo del seguito incanto;

Ritenuto che, — data la specialità dell'opera, la sua importanza, la difficoltà di raggiungere, in un esperimento ad asta pubblica, nel concorrenti tutti i requisiti per garantire la perfetta esecuzione del progetto, — l'apertura di nuova asta si presenta poco conveniente.

Ritenuto invece che la scelta dell'appaltatore fra le ditte più serie e capaci e la trattativa privata con lo stesso, possono avvantaggiare il Consorzio, oltre che rassicurarlo, evitandogli pure noie e contestazioni, come purtroppo avviene nella maggioranza dei casi;

Che la riservata trattativa con ditta solida arrecherà certo quei vantaggi che sarebbe vano sperare, date le attuali condizioni del mercato, in una pubblica gara;

Veduto l'articolo 183 della legge comunale

delibera

di chiedere all'Ill.mo signor Prefetto l'autorizzazione alla trattativa privata per l'appalto delle opere e provviste necessarie per la costruzione dell'acquedotto Poiana giusta progetto 23 novembre 1911 dell'ing. Ugo Granzotto, esclusi le opere di raccolta e l'edificio di presa, alle condizioni che verranno stabilite con apposita deliberazione della Giunta consorziale, e con facoltà di modificare eventualmente gli articoli 31 e 37 nonchè altre condizioni d'importanza non essenziale portate nel capitolato d'appalto.

### Da RIVOLTO
### Condotta medica - Consiglio - Decesso

Ci scrivono 11 (n):

Ieri in municipio venne tenuta la annunciata seduta della Giunta e Commissione per decidere sulla condotta medica.

Il pro sindaco conte Cesare di Colloredo esordì mostrandosi favorevole alla condotta piena, date le speciali condizioni in cui trovasi il Comune, ma tuttavia non potè nascondere come sia incerta l'approvazione da parte della R. Prefettura e quasi certa la probabilità di non trovar medico stante l'Associazione che si fa fautrice delle condotte libere.

Varie furono le discussioni, anche extra detto argomento, ma poi, Giunta e Commissione si trovarono d'accordo nel proporre al consiglio la condotta piena.

Difatti, date le condizioni economico-sociali del Comune, un pugno di ricchi, molti poveri, e limitatissimo il ceto medio è logica la delibera presa dai due consessi.

La Giunta Provinciale Amministrativa certamente seguirà il criterio espresso dall'on. Giolitti nel suo ultimo discorso sul Bilancio dell'Interno, e vorrà insistere sulla condotta libera. Non è giusto — disse S. E. — che gli abbienti abbiano a usufruire del medico pagato colle finanze del Comune, ma nel caso di Rivolto, le finanze sono un ricavato esclusivo degli abbienti; perchè il Comune affatto privo di patrimonio proprio, si sostiene colle imposte e tasse da loro stessi pagate. Quindi se il Comune paga, non paga che coi denari degli abbienti. Ammettendo questo, bisognerà certo, approvare l'operato del Comune. — Ai medici poi, converrebbe accettare la condotta piena, altrimenti dovrebbero aprire un voluminoso libro mastro, perchè con le grandinate che perseguitano e la crisi monetaria d'oggi scorrerebbero il rischio di bancarotta semplice.

*** Domenica ci sarà pure consiglio per le ore 9 antim. Pare che il Sindaco dimissionario in seguito al licenziamento del medico, voglia mettersi di opposizione alla Giunta rimasta in carica. Chissà.

*** Il giovane diciotenne Pramparo O. di Lonca del quale ho fatto cenno del salto e suo trasporto all'Ospitale, ieri sera dovette soccombere. I funerali seguiranno in Udine domani alle ore 7 del mattino.

Povero giovane!... Or che a lui si schiudeva la vita, il fatale destino gliela toglieva!

### Da CODROIPO
### Ultime lezioni regolamentari di tiro a segno - Vaccinazione primaverile - Cose postali

Ci scrivono 11 (n):

Domenica 14 corrente avranno luogo al poligono «al Coseat» le ultime lezioni regolamentari di tiro a segno del periodo primaverile. A norma degli interessati si comunica che coloro che si trovassero con qualche lezione in arretrato, devono in tal giorno mettersi in regola onde poter usufruire dei vantaggi concessi dalla legge.

*** Lunedì 14 corrente alle ore nove in un locale a pianterreno di questo municipio verrà dal dottor Giuseppe Bertuzzi inoculato il vaccino ai bambini del Comune.

*** Da parecchio tempo i frazionisti di Beano reclamano l'istituzione di un ufficio postale. Ci auguriamo che i giusti reclami di quella popolazione vengano accolti dalle superiori autorità e che presto abbia a funzionare anche a Beano un ufficio postale.

### Da TOLMEZZO
### L'ultimo arco del ponte sul Tagliamento - Rappresentazioni cinematografiche

Ci scrivono 11 (n):

Stamane fu completato l'ultimo arco del grandioso ponte sul Tagliamento che nel prossimo agosto metterà in comunicazione gli abitanti delle due sponde del fiume.

Questo monumentale manufatto, opera intelligente ed indefessa della nostra Cooperativa di lavoro guidata da valenti ingegneri e persone tecniche, è composto di due estese e solidissimo spalle, di 23 arcate e della complessiva lunghezza di metri 404.

Per la circostanza furono invitati pochi intimi e limitatamente a quelle persone che avevano preso parte o in qualche modo ingerenza nel lavoro; epperciò intervennero i signori ingegneri Calligaris Gio. Batta — Moro Gino e Avvocato Riccardo Spinotti che ebbero parte attiva e furono l'anima nel completare la grande opera. nonchè i rappresentanti di tre comuni consorziati, cioè Tolmezzo — Cavazzo Carnico e Verzegnis ed i dirigenti la impresa.

Venne servito un vermouth e l'ing. Calligaris brindò alla salute del presidente dell'impresa ed alla prosperità del Sodalizio.

Sul volto di tutti gli intervenuti traspariva l'allegria e soddisfazione nel veder condotta felicemente a termine questa colossale opera che tra breve sarà da tutti ammirata e benedetta.

*** Per comodo degli spettatori e divisa in tre riprese cioè alle ore 18, 19 e 21 ieri sera ebbe luogo la prima delle annunziate quattro rappresentazioni del grandioso dramma I MISERABILI di Victor Hugo, alle quali ed in particolare all'ultima intervenne un scelto e numeroso pubblico in parte abbonato e chiuse lo spettacolo una scena comicissima.

Le proiezioni perfette rappresentanti la prima epoca: GIOVANNI VALJEAN 1820 ottennero completo successo e di ciò ne va data lode al signor Sante Sabbia.

A proposito di cinematografie si dice che al Ricreatorio festivo per qualche tempo saranno sospese le rappresentazioni domenicali dovendo la Direzione dello stesso provvedere ad alcuni adattamenti per l'incolumità pubblica ordinati dalla Regia sotto prefettura.

### Da GEMONA
### Divagazioni - Il comandante del reparto V. alpini - Per una esposizione mandamentale

Ci scrivono 11 (n):

Una fioritura più che bella nelle campagne, negli orti. Forse un po' precoce, ma promettentissima si presentò. Ma queste continue pioggie purtroppo, ne la guasteranno e ne decimeranno il buon raccolto.

Peccato! Buon tempo ci vorrebbe ora: sole sole....

Da giorni sono giunte le prime rondini che si affacendano a ricostruire o riparare i loro nidi. Trillano, trillano che è un piacere...

Sono giunte le rondini, sbocciati sono i fiori, ma gli emigranti sono in gran parte partiti per le loro lontane destinazioni.

La bella stagione tornata li ha sottratti alle loro amate famiglie.

E' una dura sorte!

Com'eran carichi i treni nei giorni trascorsi! E son tanti giorni che passano questi treni zeppi di lavoratori. E non hanno finito ancora... Si emigra di continuo, ogni giorno e si va, si va a portare l'opera nostra in estranee regioni... non volentieri certo, ma... è giuocoforza.

Buona fortuna a tutti, almeno!

*** Nella seduta di ieri, il Comitato Mandamentale del Corpo Volontari Alpini date comunicazioni varie, ha designato a comandante del Reparto dei Volontari stessi il conte Bulfardo Gropplero, tenente di complemento del l'8 alpini.

Congratulazioni.

*** Ieri pure la direzione della «Pro Glemona» tenne seduta. Ad essa intervennero anche il dottor Liberale Celotti presidente del locale Circolo Agricolo, il dottor Dorta direttore della Cattedra ambulante di agricoltura e l'assessore comunale dottor Luciano Fantoni. Si gettarono le basi per una Esposizione Mandamentale da farsi in occasione della inaugurazione della nuova ferrovia Spilimbergo — Gemona, probabilmente nel 1915.

### Da MANIAGO
### Infortunio sul lavoro - Arresto

Ci scrivono 11 (n):

Tedesco Albino fu Giacinto di anni 31 da Maniago libero, fabbro nello stabilimento Coltellerie Riunite Marx e Comp, tagliando lame di temperini alla trancia, si produsse accidentalmente una ferita al dito indice della mano sinistra.

Venne dichiarato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

*** Miotto Edoardo di Osvaldo di anni 42, bracciante da Arba, alquanto preso dal vino, dopo avere ordinato e bevuto mezzo litro al caffè Pizzinato si rifiutava di pagare. Intervenuta la guardia comunale De Zan dopo averlo esortato a soddisfare al proprio obbligo, lo invitò a seguirlo. Il Miotto invece eccitandosi nè volle pagare, nè seguire la guardia, per cui intervenuta il Carabiniere Piersanti che passava per la Piazza, il prepotente venne condotto in caserma, dove passò la notte a digerire poco comodamente il troppo vino bevuto.

### Da PORDENONE
### Alla Filarmonica - Il tempaccio - Un bel volo

Ci scrivono 11 (n):

Ieri sera il Consiglio direttivo ha nominato il signor Meregalli Angelo segretario della Società Filarmonica.

*** Nel pomeriggio di oggi si è scatenato un violento temporale. E' caduta pure molta grandine. Non si hanno notizie dei danni.

*** Stamane il tenente Raffaelli ha compiuto un bel volo sopra la città.

### Da PALMANOVA
### All'Unione Commercianti

Ci scrivono 11 (n):

Ieri sera ebbero luogo le elezioni amministrative della locale Unione Commercianti ed esercenti. I votanti furono 40; riuscirono eletti quasi ad unanimità i signori Emilio Fontana presidente — Brugger Antonio di Osvaldo — Del Mestre Renato — Ronzoni Francesco e Riva Achille consiglieri — Bruseschi Giuseppe e Lugatti Emilio revisori.

## La guerra italo-turca
### e lo Stato Maggiore italiano

Il Comando del Corpo di Stato Maggiore (Ufficio Coloniale) ha dato alle stampe una pubblicazione sull'*Azione dell'Esercito italiano nella guerra italo-turca*.

Il libro, in elegante veste, è corredato di una numerosissima serie di fotografie originali e di cartine dimostrative. L'opera, come è spiegato nella prefazione, tratta, in ordinata sintesi, di tutta l'attività spiegata dlal'esercito illustrando nelle sue quattro parti successivamente la *mobilitazione, le operazioni militari*, i servizi e *l'opera civile e politica* che le autorità militari poterono svolgere mercè la cooperazione cordiale ed efficace del personale civile, chiamato in colonia dopo i primi mesi di guerra.

La conclusione è la seguente:

«La nostra recente guerra che per le condizioni di terreno, di risorse, di clima per le limitazioni non poche nè lievi che ci furono imposte da necessità politiche, è riuscita complessa e difficile. L'opera quindi compiuta dall'Italia per mezzo del suo esercito e della sua flotta, sorretti dalla volontà entusiastica di tutto il popolo, può dirsi veramente singolare, per l'accordo e sagace lavoro di preparazione militare, per il valore spiegato nei numerosi combattimenti; e per l'opera di feconda civiltà subito riallacciata in quella antica colonia romana, un tempo così prospera e che mercè l'attività di nostra gente è destinata a risorgere a nuova e rigogliosa vita».

## CRONACA GIUDIZIARIA
### Tribunale di Udine

(UDIENZA DELL' 11 APRILE)

Presidente Antiga — giudici Pampanini e Rossi — P. M. Topini — canc. Volpe.

#### Furto

Zanini Giovanni di Luigi di anni 23 di Vissandone (Pasian Schiavonesco) imputato di essersi impossessato la sera dell'8 giugno 1912 in Udine e in danno di Luigi Vecchiati di L. 8 abusando della combinazione di dormire, quale operaio, nella stessa stanza.

Limputato è negativo; dice che non ha mai dormito in stanza col Vecchiato. Egli aveva avuto bensì da Vecchiato L. 10 ma in pagamento di una armonica.

Il presidente chiede all'imputato se sia vero che egli abbia date al Vecchiato L. 15 per mettere in tacere ogni cosa.

L'imputato ammette di aver dato L. 15 al Vecchiato, dichiarandogli però esplicitamente di non essere autore del furto, ma perchè venisse tutto in tacere ed egli non potesse nemmeno essere indiziato, perchè non voleva causare dispiaceri alla sua famiglia. Se l'autore del furto venisse scoperto, egli stesso l'avrebbe denunciato al Vecchiato.

Il Pubblico Ministero ritiene provata la reità dell'imputato e chiede che venga condannato a un mese di reclusione.

Il Tribunale condanna il Zanini a 13 giorni di reclusione applicando la legge Ronchetti.

#### Un cattivo affare che fa sparare una fucilata

Felcaro Andrea di Francesco di anni 63 di Muzzana del Turgnano, è un uomo alquanto prepotente e quando fissa un'idea vuole a tutti i costi spuntarla. Nella primavera dell'anno scorso vendette tutti i suoi beni a Lodovico Franceschinis e pare che non avesse fatto un buon affare.

Egli si mise addirittura in testa di essere stato truffato, e perciò stabilì di vendicarsi, ed ebbe a proferire anche delle minaccie.

In una notte dello scorso mese di agosto fra l'una e le due il Franceschinis sentì il rumore di sassi lanciati contro gli «scuri» della finestra della stanza dove dormiva. Il Franceschinis si alzò, e, aperta la finestra, vide un uomo che fuggiva. Mentre chiudeva di nuovo la finestra, venne esplosa una fucilata, che per miracolo non lo colpì.

Il Franceschinis tornò a letto, ma la mattina dopo il fatto presentò denuncia contro il Felcaro, che non si fece più vedere a fuggì in America.

Il processo viene perciò pertrattato in contumacia.

Il Felcaro viene condannato a 10 mesi e ventinove giorni di reclusione.

### Pretura I. Mandamento

Pretore Valenzano — P. M. De Socio — canc. Torracca.

#### Furterelli di birra

Buzzini Ugo di Eugenio di anni 14, Vuanini G. B. di Pietro di anni 15, ambidue di Udine, arrestati il 28 dicembre e scarcerati il 6 gennaio 1913, sono imputati di avere rubato sette bottiglie di birra.

Alle ore 17 del 28 dicembre il carradore Rossi Giacomo di Pietro di anni 26, si trovava con un carro, sul quale vi erano parecchie bottiglie di birra, nel cortile della ditta Oreste Carraro fuori porta Aquileia.

Il Rossi si accorse che tre ragazzi gironzavano nel cortile e avevano preso sette bottiglie dal carro e se rano messi a correre. Egli li rincorse e potè fermare i due imputati con 6 bottiglie.

Fece subito arrestare i due piccoli ladruncoli che vennero deferiti al Pretore.

Sono condannati a giorni venti di reclusione ciascuno.

#### Questioni.... amorose

De Vit Francesco fu Antonio di anni 28 e la di lui moglie Maria Selva sono imputati: il primo di avere ingiuriato il 7 dicembre 1912 Teresa Bulfoni maritata Buratti di anni 20; la seconda di aver prodotto alla stessa delle lesioni il giorno 9 dicembre.

Il De Vit incontratosi con la Bulfoni venne con questa a parole e pronunciò contro la stessa delle espressioni molto energiche.

La di lui moglie incontratasi due giorni dopo con la Bulfoni le chiese se essa fosse l'amante del De Vit; avuta risposta affermativa la Selva senza altro... pigliò pei capelli la sua supposta rivale!

Vengono escussi parecchi testi e la discussione procede alquanto movimentata.

Il De Vit è condannato a Lire venti e la Selva a lire 42; i due coniugi devono inoltre pagare lire venti di danni per ciascuno e in solido Lire 48 per la costituzione di P. C.

La Bulfoni si era costituita P. C. con l'avvocato Zagato; i due coniugi imputati erano difesi dall'avvocato Bertacioli.

#### Un pugno fabbrile

Il giorno 6 dicembre 1912 nell'officina del febbro Cotterli l'operaio Giuseppe De Centa avrebbe dato un pugno al garzone Giuseppe Di Giusto di anni 15.

Il fatto non risulta però provato e perciò il De Centa viene assolto.

#### Oltraggio

Quinto Zoi di Giuliano di anni 25 arrestato in Chiavris il 29 marzo scorso per oltraggio al pudore, è condannato a 45 giorni di reclusione.

#### Un vigilato che ruba

Gasperi Pietro fu Giacomo di anni 26 contravventore alla vigilanza speciale, il giorno 24 marzo venne sorpreso mentre rubava dal negozio di Tiziano d'Orlando una pezza di stoffa. Viene condannato cumulativamente a 3 mesi di reclusione.

# CRONACA CITTADINA

## L'azione delle ferrovie durante la guerra in Libia

La *Stefani* ci comunica da Roma:

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato comm. R. Bianchi ha diramato la seguente circolare: «Affinchè tutto il personale sappia quanto favorevolmente sia stato giudicata l'azione svolta dalle Ferrovie dello Stato durante la guerra di Libia comunico testualmente la nota che S. E. il presidente del consiglio si è compiaciuto di indirizzarmi in proposito in data 6 aprile corrente:

«Mi è stato segnalato dai ministri della guerra e dei Lavori pubblici ed io stesso ho avuto campo di constatare il perfetto funzionamento delle ferrovie dello Stato durante gli eccezionali movimenti di truppe occorsi nel periodo della guerra italo-turca ed in occasione anche dell'impianto e dell'esercizio dei tronchi ferroviari di Tripoli.

Tale urgente e delicato lavoro ha potuto compiersi con prontezza e precisione per la sapiente direzione dei capi e per l'abnegazione e operosità del personale ed è argomento di grande e legittimo compiacimento.

Allo sforzo dell'esercito e dell'armata è venuto così a congiungersi l'azione delle Ferrovie dello Stato, che spesso non veduto, ma non per questo meno efficace ed encomiabile, ha permesso in una mirabile concordia di intenti si raggiungesse quel fine al quale erano rivolte le aspirazioni dell'intera nazione.

Sono pertanto ben lieto di poter manifestare a Lei, la espressione del più vivo compiacimento del Governo per l'opera compiuta dalle Ferrovie dello Stato durante il lungo e difficile periodo della guerra e la prego di voler tributare una parola di encomio a tutti i funzionari e agli agenti di ogni grado che con tanto zelo e intelligente operosità cooperano al felice compimento degli importanti servizi ad essi effidati».

La circolare così conchiude: Lieto delle lusinghiere parole del presidente del Consiglio esprimo il mio vivissimo compiacimento e tributo il meritato elogio al personale che cooperò al regolare svolgimento dei servizi ai quali l'amministrazione ferroviaria dovette attendere e provvedere durante la guerra.

## Il raccordo Gervasutta

La *Stefani* ci comunica da Roma:

Il raccordo Gervasutta della Ferrovia Cividale-Udine-Portogruaro, è ammesso ai trasporti a grande velocità, in partenza di copertoni e attrezzi di carico di proprietà private destinati a Venezia ed eseguiti in base alle norme stabilite dall'articolo 115 delle tariffe.

L'effettuazione di tali trasporti dovrà naturalmente avvenire per la stessa via percorsa nell'andata.

## Non andate in Bosnia

La *Stefani* ci comunica:

Il comitato di emigrazione comunica che nella Bosnia Erzegovina si verifica attualmente una crisi sul mercato di lavoro. Si sconsiglia quindi agli operai italiani di recarsi colà.

## I soprassoldi per i fregiati delle medaglie al valore

Viene reso di pubblica ragione questo estratto dal r. viglietto 26 marzo 1833 per l'istituzione della medaglia in oro e in argento al valore militare.

Articolo 12 (modificato con la legge 31 dicembre 1848) i militari fregiati della medaglia d'oro godranno di un annuo soprassoldo di lire duecento, quelli fregiati della medaglia d'argento di lire cento.

Articolo 13. — Di detto soprassoldo i militari fregiati di medaglia d'oro o di argento godranno al giorno dell'azione che ne motivò il conferimento, per tutta la vita.

Articolo 14. — Morendo l'individuo di medaglia d'oro e di argento, queste rimarranno in proprietà della famiglia ed il soprassoldo verrà corrisposto alla vedova di lui durante il suo stato vedovile ed in mancanza di questa ai figli minori di anni 15 cumulativamente, e finchè il più giovane di essi giunga all'età di 15 anni compiuti.

Non si corrisponde verun soprassoldo ai militari fregiati di medaglia di bronzo al valor militare.

I creditori, per ricevere i soprassoldi di medaglia, devono osservare le norme generali stabilite per i pagamenti delle pensioni. rivolgendosi, per le indicazioni che loro occorrono, ai locali uffici finanziari (art. 45 regolamento di amministrazione edizione 1898).

## Per far rispettare il riposo festivo

I signori Italico Orlando presidente, Mattioni Italico e D'Agostino Francesco, consiglieri dell'Unione Agenti, si sono recati ieri mattina dal prefetto, comm. C. V. Luzzatto, al quale esposero i reclami pervenuti alla Società per la non osservanza della legge sul riposo festivo in moltissimi Comuni della Provincia.

Il comm. Luzzatto ha risposto che prende vivo interesse alla questione ed ha promesso che interverrà efficacemente presso i sindaci e presso i RR. Carabinieri per fare rispettare la legge.

## Un morso.... d'uomo con gravissime conseguenze

Domenica scorsa certo Giovanni Visentini in seguito a un contrasto avuto con un suo... amico, venne da questi morsicato al pollice della mano destra. Andato all'ispitale a farsi visitare, venne medicato ed ebbe anche delle ordinazioni sul modo di curarsi.

Il Visentini però non si curò affatto, e la conseguenza fu un flemmone che divenne subito allarmante.

Ritornato il giovinotto all'ospedale venne trattenuto nel Pio Luogo per la cura e il dottor Comessatti, giudicando che si tratta di un male molto serio, credette suo dovere rendere avvertita la Procura del Re per i provvedimenti del caso.

Il pretore del primo Mandamento, avvocato Valenzano, si recò ieri mattina all'ospitale a interrogare il Visentini, il quale rispose che quella sera erano tutti ubbriachi e che non ricorda da chi egli sia stato morsicato.

Le condizioni del Visentini si mantengono piuttosto gravi.

## Sottoscrizione per la flotta aerea nazionale

Somma precedente L. 28.783.24

Cassa di Risparmio di Udine per interessi L. 3.06 — Comune di Drenchia 20 — Quintino Leoncini 2.60 — Comune di San Quirino 50 — Zuliani Luigi di Colloredo 1 — Comune di Dignano 20 — Comune di Moruzzo 15 — Comune di Lauco 5 — Raccolte fra gli alunni delle scuole elementari di Rizzolo per cura della Maestra Enrica Villalta Silvestri L. 5.30. — Comune di Claut 25 — Totale L. 28930.20.

### Teatro Sociale
## NOVO CINE

Questa sera avrà luogo un nuovo programma che indubbiamente otterrà grande successo:

1. ECLAIR IOURNAL. — Importante rivista cinematografica con interessanti attualità.
2. ALLEVAMENTO DI GALLI DA COMBATTIMENTO A CUBA. — Interessante soggetto dal vero.
3. FATALE RASSOMIGLIANZA. — Dramma emozionante.
4. GIUSEPPINA VENDUTA DALLE SORELLE. — Amenissima commedia in DUE ATTI tratta dal capolavoro di Paolo Ferrier e Fabrizio Carrè.

Grandioso film Pathè di lungo metraggio.

Nelle ore serali le films saranno accompagnate dall'ORCHESTRA.

## TIRO A SEGNO

**La Presidenza avverte i soci che le lezioni regolamentari incominceranno Domenica 13 Aprile dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 17.**

## Un manifesto per il primo maggio

MILANO, 11. — Il consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro, riunitosi ieri, discusse sulle manifestazioni del primo maggio dando incarico al segretario generale di redigere un manifesto sulla tesi contro gli armamenti e la politica borghese. E' stato pure deliberato di convocare un convegno di tecnici per il problema della disoccupazione.

## L'ambasc. Lainez ricevuto dalla Regina Madre

ROMA, 11. — Nel pomeriggio l'ambasciatore argentino Lainez con la signora e i componenti della missione sono stati ricevuti dalla Regina Madre.

## Un'altro suicidio

NAPOLI, 11. — Quest'oggi il soldato Giovanni Gallo, nativo di Cosenza, del 31.o reggimento fanteria addetto come scritturale presso il consiglio di leva, in un momento di grande sconforto, si è tirato un colpo di rivoltella al cuore. Portato all'Ospedale dei Pellegrini versa in pericolo di vita.

## Andata-ritorno sopra la Manica

LONDRA, 11. — L'aviatore Hamed con un passeggero, ha oggi compiuto la traversata da Dower a Dunquergere e viceversa, senza atterrare. Fu accolto, al ritorno, con grandi ovazioni.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
*Stabilimento Tipografico Friulano*

# Recentissime

(Nostro servizio telelegrafico e tefonico particolare)

## La nota fu comunicata ai ministri delle potenze nei Balcani

LONDRA, 11. — *Secondo un'informazione la riunione degli ambasciatori è durata circa due ore e si aggiorna a giovedì. La riunione si è occupata specialmente della nota di risposta agli alleati. Essa constatò che tutti i governi approvarono il tenore della nota preparata dagli ambasciatori. Tutti i rappresentanti delle potenze presso gli stati balcanici ricevettero già il testo telegraficamente. Ora si darà loro l'ordine da presentarla ai governi alleati.* (Stefani).

## Il dissenso fra l'Italia e la Grecia per i confini meridionali dell'Albania

ROMA, 11. — *La* Tribuna *ha da Londra: «Si ha la più fondata speranza che la riunione odierna degli ambasciatori potrà risolvere la controversa questione dei confini dell'Albania verso la Grecia.*

*«Sarebbe generalmente accettato un confine, che partendo dalla baia di Saiada presso Corfù risalirebbe alla cresta delle montagne, lasciando un vasto hinterland alla Grecia intorno a Giannina, ma includendo nell'Albania Konitza e Koritza. Il confine passerebbe a levante di quest'ultima città.*

*«Così la Grecia avrebbe buona metà del Canale di Corfù, ma dovrebbe impegnarsi a neutralizzare anche questa parte».*

## La Grecia diventa conciliante

PARIGI, 11. — *Il* Temps *riceve da Atene: Il governo greco per rispondere alle disposizioni concilianti manifestategli dal ministro d'Italia comunicò ai rappresentanti delle grandi potenze che se le potenze accettano nell'Albania meridionale la delimitazione desiderata dalla Grecia questa accetterebbe fin d'ora la neutralizzazione della costa settentrionale dell'Epiro e del canale di Corfù.* (Stefani).

## La disperazione a Cettigne

CETTIGNE, 11. — *La notizia, giunta alle sei del pomeriggio di ieri, che la Serbia aveva deciso di ritirare le truppe d'assedio da Scutari fu accolta dapprima con incredulità, ma appena le sfere ufficiali la confermarono, una profonda disperazione prese la città.*

*Qui si considera impossibile che l'esercito montenegrino, decimato dalla malaria e dai combattimenti, possa tenere da solo il campo contro Scutari. Ammesso che potesse completare l'investimento sul lato occupato ora dalle truppe serbe, non potrebbe tentare un assalto. E se in città vi sono ancora viveri, per qualche tempo, i primi a mancarne per causa del blocco saranno i soldati montenegrini.*

*Scutari si considera come definitivamente perduta.*

## Le truppe serbe cominciarono il ritorno

VIENNA, 11. — *I giornali della sera ricevono da Belgrado: «Si ha da Scutari che il ritorno delle truppe serbe da Scutari è già incominciato.*

## Due rifiuti

PARIGI, 11. — *Il* Temps *ha da Cettigne che la Bulgaria fece un passo per indurre il Montenegro a lasciare l'investimento di Scutari, che ebbe una risposta negativa.*

*La Bulgaria avrebbe chiesto alle potenze la cessione dell'isola di Samotracia. Ma ne ebbe un rifiuto.*

## Il successo di Sazonoff a Berlino

BERLINO, 11. — *Il comunicato di Sazonoff sulla politica estera della Russia produsse buona impressione in questi circoli ufficiali.*

*Si ritiene qui che esso sia di natura tale da rafforzare l asituazione internazionale per la giustificazione che dà alla politica de lministro Sazonoff.*

*Innanzi a questo comunicato — si aggiunge — tutti i dubbi sulla solidità del concetto delle potenze europee non possono non cadere da sè.*

## LE VOCI OTTIMISTE che giungono da Londra

LONDRA, 12, (notte). — *Secondo un'informazione comunicata alla stampa l'ottimismo continua a regnare nei circoli diplomatici. La questione di Scutari resta incerta. Non si pensa precisamente che il governo montenegrino abbia modificato la sua attitudine, tuttavia si crede nei circoli ufficiali che le condizioni di pace potrebbero firmarsi tra una settimana.*

*Si dice nei circoli diplomatici che la dichiarazione ben netta della Russia è giunta al momento più opportuno e avrà per effetto di migliorare la situazione.* (Stefani).

## La risposta delle potenze è attesa per oggi

ATENE, 11. — Stasera o domani sarà rimessa al gabinetto di Atene la nota in risposta all'Ultima nota degli alleati sulle condizioni della pace. (*Stefani*).

## La Camera greca si riunirà lunedì

ATENE, 11. — E' stato definitivamente deciso che la Camera dei deputati si riunirà lunedì e che le sedute di essa dureranno quattro giorni. La camera voterà la lista civile del nuovo re, l'appannaggio alla Regina madre e altri progetti di carattere urgente.

## I servizi postali e commerciali nei posti del blocco
### Una questione per ora sospesa

ROMA, 11. — Il *Giornale d'Italia* reca: Da parecchie fonti ci giunge l'invito di chiarire il dubbio se il blocco della costa montenegrina e albanese implichi la cessazione dei servizi postali e commerciali per Antivari, Dulcigno, San Giovanni di Medua, esercitati come è noto dalla società di navigazione «Puglia».

In questi giorni il direttore della Società cav. Polesella ha avuto frequenti colloqui con l'ispettorato dei servizi marittimi intorno alla eventualità della cessazione del blocco. L'argomento dell'approdo dei postali è stato oggetto di un intenso scambio di vedute tra le cancellerie europee sino dall'inizio della dimostrazione navale. L'Italia e l'Austria, cioè le due potenze più interessate ai traffici dell'Adriatico, rispettivamente con la «Puglia, con il «Lloyd» e l'«Ungaro Croata» chiesero alla conferenza degli ambasciatori se dovevano dare ordine alle società di navigazione di cessare ogni approdo nella costa montenegrina.

La conferenza degli ambasciatori decise che per il momento i traffici continuassero egualmente, ma la intensificazione e la estensione del blocco ha rimesso sul tappeto la questione degli approdi. Sappiamo che l'argomento è oggetto di uno scambio di vedute; fino al momento in cui scriviamo, nessun ordine è stato dato alla «Puglia» perchè siano sospesi gli approdi di Antivari, Dulcigno e San Giovanni di Medua e forse si ritiene che in seguito al mutato atteggiamento del governo di Cettigne ormai disposto a trattare per la rinuncia su Scutari, le potenze non prenderanno la determinazione di sospendere il servizio postale e commerciale marittimo con gli scali bloccati.

## Il Papa si è alzato

ROMA, 11. — Alle 11.30 il Pontefice ha lasciato temporaneamente il letto e le finestre del suo appartamento sono state aperte.

L'*Osservatore Romano* di stasera pubblica: «Confermando le buone notizie che ieri fummo lieti di dare sulla salute del Santo Padre, possiamo assicurare che le condizioni del Pontefice continuano ad essere pienamente soddisfacenti».

## I pellegrini in Vaticano
### La salute del Papa

ROMA, 11. — Oggi il cardinale segretario Merry del Val ricevette, in nome del Papa, i pellegrini di Vicenza, di Atri e di Chieti, in tutto circa 2000 persone.

Stassera i dottori Marchiafava e Amici si trattennero presso il Papa circa venti minuti e lasciarono il Vaticano alle ore 20, insieme alla sorella e alla nipote del papa. I medici si dichiarano soddisfatti del progresso nel miglioramento delle condizioni del pontefice.

## La convenzione italo - germanica per i marinai delle navi mercantili

ROMA, 11. — Il foglio d'ordini della Marina reca: Col primo corrente è entrata in vigore una convenzione stipulata col governo germanico con la quale allo scopo di assicurare corrispondenti vantaggi agli italiani che prestano servizio nella marina mercantile tedesca, viene concesso ai marinai tedeschi arruolati sotto la bandiera italiana dei benefici della cassa invalidi alle medesime condizioni dei nazionali.

Trattandosi di persone non figuranti nelle matricole della gente di mare, si rende necessario fin d'ora, per rendere attuabile la convenzione in parola che nei riguardi dei cittadini germanici appartenenti agli equipaggi delle navi italiane, sia tenuta nota in apposito registro nella decontazione dei ruoli di equipaggi delle loro generalità, della navigazione compiuta, tenendo conto per questo riguardo della data di entrata in vigore della convenzione) della qualità con la quale figurano nel ruolo stesso e delle attribuzioni per essi pagate, trasmettendo poi tali indicazioni alla cassa nella cui circoscrizione è compreso il compartimento di iscrizione della nave affinchè alla sua volta prenda nota delle indicazioni stesse.

## La partenza della "Regina Margherita,,

SPEZIA, 11. — La regia nave *Regina Margherita* ha lasciato la rada per ignota destinazione. A bordo della *Regina Margherita* si trova il viceammiraglio Amero d'Asto, comandante della seconda divisione della squadra.

Il giorno 16 partiranno le navi *Sicilia, Umberto* e *Liguria* dirette a Castellamare per presenziare al varo della nuova « super-dreadnought » *Duilio.*

## Il mancato suicidio d'un soldato a Milano

MILANO, 11. — A mezzogiorno in Piazza d'armi il soldato Eugenio Bizzarri di anni 22 da Roma appartenente al dodicesimo bersaglieri, ingoiava una soluzione di sublimato corrosivo: colto da atroci dolori si lasciò cadere su di una banchina. Un vigile accorse in suo aiuto e lo condusse alla vicina guardia medica, dove gli fu praticata la lavatura gastrica: il soldato fu ricoverato all'Ospedale militare. Circa le cause del tentato suicidio ha detto di essere uscito da qualche giorno dall'ospedale militare, ma avendo commesso una mancanza doveva essere sottoposto a provvedimento disciplinare: ciò lo indusse all'atto disperato.

*Giornale di Udine* (294

# TRE MILIONI DI BOTE

**Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN**

Dieci minuti dopo i due uomini arrivavano al palazzo di via della Fagianaia.

Maddalena stava discorrendo con la sua amica Valentina.

— Venite a far colazione con me, signori? — domandò la giovin donna stendendo la mano al dottore e la fronte a Celestino.

— Io no, cara signora, con mio sommo rincrescimento.... — disse il medico. — Ho da visitare dei clienti, e il dovere professionale anzitutto. — Come state oggi?

— Sto a meraviglia... almeno mi pare...

— E le palpitazioni?

— Molto meno frequenti....

— Prendete esattamente le pillole che vi h oindicate?

— Con la maggior esatezza.

—Continuate.... Tutto va bene.... Sono contento...

— Dunque non disperate della vostra ammalata? — domandò la giovin donna sorridendo

— Garantisco di lei!! — A rivederci domani!

Il dottore se ne andò.

—Lo avete condotto voi, amico mio? — domandò Maddalena.

— Si, egli è venuto a prendermi a casa mia...

— Mi pare che da due giorni vi vediate molto spesso.... Dovete complottare insieme qualcosa...

— Avete indovinato.

— Qualcosa contro di me, neh?

— Appunto!

— Qualcosa ben misterioso?...

— Sì.

— Dunque è un segreto?

— Un segreto per tutti, tranne voi.

— Sono molto curiosa... parlate subito.

— Prima ch'io parli, rispondetemi... — Temete nulla per parte di Gabriella Stellini?

—Da quella donna temo tutto... Ma starò in guardia... — Del resto, dopo colazione voglio andare a trovarla...

Celestino scattò.

— Voi! — esclamò stupefatto. — Voi da lei!... — Ho io inteso bene? E' sul serio?

— Certamente... — Ho da imporle delle condizioni.

— Ma potete nemmeno pensarlo! — Ella vi esacra.

— Credete che lo ignori?

— In un accesso di rabbia ella può uccidervi.

— Codesto non lo temo... — Per domandarla, non ho che da dire una parola... — Il suo passato mi è noto.

— Chi ve lo ha svelato? — domandò il marchese il cui stupore andava aumentando.

— Valentina, la quale lo aveva saputo dal dottore... — E' questo il segreto che volevate farmi conoscere?

— Sì.

—Vedete bene che lo sapevo.

— C'è una cosa, però, che ignorate.

— Quale?

—Il segreto che possedete non basterebbe per mettere Gabriella a vostra discrezione. — Alle vostre minaccie, ella potrebbe rispondere: « — Di che mi venite a parlare? — Ho scontato il mio debito!» e la cosa par vera... — Fortunatamente, io ho in mia mano un'arme che della vostra nemica farà la vostra schiava! La vedrete tremante e supplichevole ai vostri piedi...

— Avete un'arma simile? — balbettò Maddalena, non respirando più per la commozione.

— Sì. — Voi sapete che Gabriella Pitù, detta Stellini, è stata condannata a tredici mesi di prigione per furto, ma no nsapete che a quella condanna ne andava unita un'altra a cinque anni di vigilanza.

Maddalena e aVlentina mandarono un'eslamazione di stupore.

Celestino proseguì:

— Ora essa ha lasciato clandestinamente la residenza impostale dal tribunale... Ha cambiato nome... Essa è a Parigi in rottura di confine, per conseguenza sotto la sanzione della legge, e non dovreste che scrivere un biglietto al tribunale per farla mettere a San Lazzaro.

—Possibile! esclamò Maddalena.

— Possibile e certo.

— La prova?

— Eccola.

E Valandelle porse alla giovin donna il sunto del casellario giudiziario mandato dal capo agente della pubblica sicurezza, al dottore Vernon.

Maddalena lo lesse avidamente.

*(Continua)*

## I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102 20, Londra [sterline] 25 81, Germania [marchi] 125 90, Austria [corone] 106.81 Pietroburgo [rubli] 270 47, Rumenia [lei] 98 50 Nuova York [dollari] 5.27, Turchia [lire turche] 23.17

**Chiusura Borsa di Milano, 11**

*Rendita*: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 98.10, fine aprile idem 98 30 idem 3 1/2 0/0 97.75.

*Azioni*: Banca d'Italia 1448 Banca Commer. Ital. 854 —, Credito Ital. 551 —. Ferrovie Medit. 1520.— Naviga. Gen. It. 346.—. Società Veneta 102 16.

*Azioni*: Londra 16 67, Svizzera 101 87

**Chiusura Borsa di Genova, 11**

*Rendita*: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 98 15 id. id. fine aprile 95.27 Italiana, 3 1/2 0/0 98 27.

*Azioni*: Banca d'Italia 1447.— Banca Commer. Ital. 853.50 Credito Ital. 549 50 Ferrovie Merid. 575.50, id. Medit. 345 50, Nav. Gen. Ital. 440.—, Raff. Ligure Lombarda 372.—, Acciaierie Terni, 1165 Eridania 790.—, Ansaldo Armstrong e C. 287.—.

**Chiusura Borsa di Parigi, 11**

*Rendita*: Francese 3 0/0 85.97, Italiana 3.1/2 0/0 95.95, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74 6/8 Obblig. Ferr. Lombarde 266.50, Cambio su Italia 97 7/8 Rendita Turca 86 15 Rend. Russa 4891 56 50, id. 1906 105.70, id. 1909 83.02, Portoghese 64.—, Banca Commerciale 592 —

## ORARIO FERROVIARIO

**Partenza da Udine**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 A. 10 10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M.8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

**Arrivi a Udine da**

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.38

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

**Tram Udine - San Daniele**

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (Festive).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.17 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.51 - 20.21 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).